



Gran concerto del «Coro degli alpini» nell'ambito della mostra sulla Grande Guerra

CECINA

- CECINA -

DOMANI, sabato, alle 18, il coro alpino ANA «Su Insieme» sezione di Firenze, si esibirà al Palazzo dei Congressi - Comune Vecchio, in Piazza Guerrazzi, in un concerto di canti alpini e della Grande Guerra. L'iniziativa si inserisce in una serie di eventi organizzati dalla Fondazione Culturale Hermann Geiger in occasione della mostra «La Grande Guerra. Il mondo contro se stesso» che è stata inaugurata sabato scorso e che ha già fatto registrare un'alta affluenza. Il coro ANA «Su Insieme» ha dato, e continua a dare, testimonianza della tradizione alpina, con lo scopo di tener viva la memoria sulle vicende che hanno caratterizzato una parte della storia italiana. Sempre presente ai concerti organizzati alle adunate nazionali dell'Associazione, il coro si è anche esibito in molte località italiane, partecipando a varie rassegne corali e a manifestazioni significative (fra cui la rassegna in occasione del Concerto di Natale 2010, presso la Camera dei Deputati di Montecitorio).

A **CECINA** il coro, diretto dal maestro Riccardo Cirri, si esibirà in alcuni canti tradizionali alpini, selezionando un repertorio di brani legati alla Prima guerra mondiale, come «La tradotta», «Monte Pasubio» o «Sul ponte di Bassano». A proposito poi della mostra, va ricordato che l'esposizione si articola in due grandi sezioni tematiche: la prima sezione tratta le principali vicende storiche del conflitto, sia a livello nazionale che internazionale, ripercorrendo la cronologia degli eventi e delle battaglie, con particolare attenzione alla guerra combattuta dal Regno d'Italia contro l'Impero au-

stroungarico. Premesse, cause e conseguenze della Grande Guerra sono illustrate attraverso esaustivi pannelli didascalici, corredati da numerose fotografie e documenti originali dell'epoca. In esposizione uniformi storiche dei principali eserciti belligeranti, armi e oggetti utilizzati dai soldati, elmetti, maschere antigas.

LA SECONDA sezione, invece, presta particolare attenzione alla realtà della Toscana che, pur non avendo fatto da scenario a grandi scontri militari, è stata ugualmente segnata dal conflitto e ha registrato delle conseguenze importanti e meritevoli di attenzione. Sui circa 450 mila toscani che partirono per la Grande Guerra ne morirono oltre 40 mila. In mostra, tra l'altro, alcune lettere di soldati cecinesi morti sul fronte e il ricordo di due episodi bellici: il bombardamento di Portoferraio da parte del sommergibile austriaco U-39 e la caduta del dirigibile U5 nella campagna di Castellina Marittima, mentre era impegnato in una missione di pattugliamento della costa. L'ingresso è libero.